

Relatori

- P. AJMONE MARSAN – Direttore Istituto di Zootecnia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza
- L. LUZZATTO – Direttore Scientifico Istituto Toscano Tumori, Firenze
- D. MATASSINO – Presidente Consorzio per la Sperimentazione, Divulgazione e Applicazione di Biotecnologie Innovative, Benevento
- M. MORGANTE – Dipartimento di Scienze Agrarie ed Ambientali dell'Università degli Studi di Udine
- A. NARDONE – Professore Emerito dell'Università degli Studi della Toscana e Presidente Comitato Consultivo dei Georgofili per gli Allevamenti e le Produzioni Animali
- L. NICOLAIS – Presidente Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma
- S. PANICO – Università degli Studi di Napoli Federico II
- A. PEDICINI – A. D. Federsanità ANCI e già Direttore Istituto Nazionale Tumori Fondazione Giovanni Pascale, Napoli
- L. SANTI – Presidente Onorario Comitato Nazionale per la Biosicurezza e le Biotecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- C. TONELLI – Presidente Comitato Scientifico Fondazione Umberto Veronesi e Dipartimento di Bioscienze, Università degli Studi di Milano

ACCADEMIA DEI GEORGOFILI



Convegno

AGRICOLTURA, GENOMICA E PREVENZIONE DEI TUMORI

Giovedì 22 ottobre 2015

Firenze
Logge Uffizi Corti

ACCADEMIA DEI GEORGOFILI
Logge Uffizi Corti
50122 FIRENZE
Tel. 055213360 / 055212114 - Fax 0552302754
e-mail: accademia@georgofili.it
www.georgofili.it

Le stime a venti anni della mortalità per cancro nel mondo sono purtroppo destinate a crescere. Parallelamente il crescente impatto economico del fenomeno, tra costi diretti e indiretti, rischia di diventare insostenibile anche per paesi a reddito medio-alto.

Paradossalmente proprio i grandi progressi dell'oncologia, la disponibilità di nuovi farmaci che consentono significativi aumenti delle sopravvivenze ma ad altissimo costo, rischiano di approfondire le disuguaglianze sociali e di escludere milioni di persone da trattamenti potenzialmente risolutivi.

In questo quadro l'attenzione delle politiche sanitarie di molti Stati si sta concentrando sempre di più sulla ricerca traslazionale e sulla prevenzione primaria. Grazie anche al fatto che le informazioni sul ruolo della genetica nella genesi del cancro sono cresciute in modo formidabile in pochi decenni: dalla scoperta degli oncogeni negli anni ottanta al progetto Genoma di fine millennio per arrivare alle odierne nozioni di epigenetica. Ma siamo ancora lontani dall'aver un quadro completo delle alterazioni dei geni e della modulazione della loro attività nelle cellule del cancro. Al riguardo l'interazione ambiente – geni sta divenendo un terreno di studi sempre più fertile. I fattori ambientali, tra essi in primo piano gli inquinanti e la dieta, possono causare cambiamenti nella miscela di modificazioni epigenetiche e modificare di conseguenza cellule e tessuti. Modifiche che potrebbero favorire la genesi del cancro ma che potrebbero parimenti impedirli, ritardarli o determinarne una regressione. Ebbene, l'Agricoltura, che condiziona massicciamente a livello planetario l'ambiente in cui viviamo e le cose di cui ci nutriamo, può senza dubbio apportare un determinante contributo a questa entusiasmante prospettiva.

Obiettivo del Convegno è contribuire alla discussione su come strategie produttive, strategie alimentari e stili di vita possano contribuire alla prevenzione del cancro alla luce delle crescenti conoscenze sulla genetica dell'uomo degli animali e delle piante. Battere il cancro è un'impresa troppo grande per non richiedere il superamento di ogni steccato dottrinale e il contributo di tutte le conoscenze.

PROGRAMMA

Ore 15.00 – Saluto di *Giampiero Maracchi*,
Presidente dei Georgofili

Presiedono i lavori:
Leonardo Santi e Donato Matassino

Introduzione al tema

Antonio Pedicini

Genetica ed epigenetica del cancro

Lucio Luzzatto

Strategie alimentari e prevenzione del cancro

Salvatore Panico

Genetica vegetale e animale: quali prospettive per la produzione di alimenti funzionali alla salute umana?

*Paolo Ajmone Marsan, Michele Morgante,
Alessandro Nardone, Chiara Tonelli*

Ricerca, innovazione e integrazione multidisciplinare a tutela della salute

Luigi Nicolais

Discussione

Considerazioni conclusive

Luigi Nicolais